



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL
CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 10

Seduta pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 31.03.2020

L'anno duemilaventi addì ventidue del mese di maggio alle ore 20:30 in seduta telematica, in ottemperanza alle disposizioni vigenti per la prevenzione dal rischio di contagio da Covid-19, in seguito ad avviso del Sindaco diramato nei modi e nel tempo prescritti dalla Legge e Regolamento, si è riunito il Consiglio Comunale, per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno.

Al momento della trattazione del presente argomento risultano

1	CARLETTI ANDREA	presente
2	BRONZONI VALENTINA	assente
3	CAGNI VALENTINA	presente
4	CARRETTI ALBERTO	presente
5	CILLONI ELENA	presente
6	CURTI MATTEO	presente
7	FERRARI VALTERIO	presente
8	FIOCCHI NANDO	presente
9	MELLONI MASSIMILIANO	presente
10	MENOZZI GABRIELE	assente
11	PELLICCIARI ALESSIA	presente
12	TOGNONI PAOLA DELFINA	presente
13	VENESSELLI MATTIA	presente

TOTALE CONSIGLIERI PRESENTI: 11

TOTALE CONSIGLIERI ASSENTI: Bronzoni Valentina, Menozzi Gabriele

Risultano presenti gli assessori non consiglieri: Loretta Bellelli, Emillo Catellani.

Hanno giustificato l'assenza i Sigg.: Bronzoni Valentina, Gabriele Menozzi

Assiste Il Segretario comunale dott. Giuseppe D'Urso Pignataro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza il Sig. Andrea Carletti.

Il Presidente, constatato per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Delibera n. 10 del 22/05/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE DELLA PRECEDENTE SEDUTA DEL 31.03.2020

Il dibattito consiliare del presente punto costituirà, una volta trascritto, parte integrante della successiva delibera di approvazione del verbale dell'intera seduta del 22.05.2020

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 55 del Regolamento del Consiglio Comunale individua il verbale delle adunanze quale unico atto pubblico valido a documentare la volontà espressa, attraverso le deliberazioni adottate, dal Consiglio Comunale;

Richiamati i verbali della precedente seduta del 31.03.2020 comprendente le deliberazioni dal n. 1 al n. 7;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio di provvedere alla loro approvazione;

Ritenuto pertanto opportuno approvare le deliberazioni della seduta su specificata;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile di Servizio in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare i verbali delle deliberazioni di questo Consiglio Comunale della seduta del 31.03.2020 deliberazioni dal n. 1 al n. 7



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Consiglio Comunale del 31 marzo 2020

(Sindaco)

Iniziamo questo consiglio comunale con un minuto di silenzio per ricordare le vittime di questo virus, per stringerci anche noi, come Consiglio Comunale, in un forte abbraccio ai familiari, ricordare e ringraziare anche le donne e gli uomini che sono impegnati in questi giorni con grande dedizione e straordinario impegno nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, tutti i volontari e anche chi lavora nei servizi essenziali. Dunque, un minuto da questo momento.

Minuto di raccoglimento

Possiamo iniziare. Allora, prima di condividere anche insieme a tutti voi alcune modalità di gestione di questo Consiglio Comunale, visto che, insomma, è il mio primo Consiglio Comunale, dopo un periodo estremamente difficile per la comunità di Bibbiano, ci tenevo a ringraziare tutti i consiglieri per lo straordinario senso di responsabilità e senso di appartenenza alla comunità di Bibbiano che hanno dimostrato nei mesi scorsi e che ha contribuito anche a reggere di fronte a degli attacchi che avrebbero messo a dura prova strutture tecniche e comunità molto più grandi. Quindi, di questo veramente volevo ringraziarvi di cuore, sia quelli di maggioranza ma anche, in particolare, quelli dell'opposizione. Purtroppo, si passa da un'emergenza all'altra. Devo dire che anche in questo inizio dell'epidemia ho riscontrato da parte dell'opposizione una grande responsabilità. In questo momento si sta cercando di essere molto uniti. Ad oggi le persone in quarantena del comune di Bibbiano (vuol dire che vi sono persone positive ma anche persone non positive che sono venute a contatto con persone contagiate e quindi devono osservare un periodo preventivo di prevenzione) sono circa una quarantina. La maggior parte sono in isolamento domiciliare. Alcune persone che avevano contratto il virus all'inizio questa epidemia, sono in via di guarigione. Nonostante si inizi, non solo a livello provinciale ma anche a livello nazionale, a vedere qualche aspetto positivo, è chiaro che occorrerà ancora tempo vedere la luce in fondo al tunnel. Certo che occorre da parte di tutti noi un grande senso di responsabilità, una grande determinazione e una grande pazienza, ma sono sicuro che, ognuno farà la propria parte e riusciremo ad uscire anche da questa situazione estremamente difficile. Per quanto riguarda la seduta di questo Consiglio, mi rivolgo al capogruppo di opposizione, noi pensavamo, una volta approvati i punti numero 2 e 3, per quanto riguarda i punti 4,5 e 6 che sono tutti i punti che attengono al bilancio di previsione, di fare una discussione unica con le votazioni separate, se per voi va bene, altrimenti, le presentiamo singolarmente e le votiamo.

Tutti d'accordo

(Assessore Catellani)

Scusa un attimo, anche il punto n.3 andrebbe considerato nella discussione del bilancio perché è il regolamento dell'IMU. Quindi, dovremmo vedere assieme i punti 3, 4, 5 e 6.

(Sindaco)

Va bene, va bene. Dimmi tu perché sei tu che presenti tutti i punti. Va bene. Allora, **punto n.2: approvazione verbale della precedente seduta** (si riferisce alla seduta del 20 dicembre del 2019): i favorevoli?



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

(Consigliere Melloni)

Dobbiamo alzare le mani?

(Segretario)

No, basta che diciate se siete favorevoli o meno.

(Sindaco)

Allora, sul punto n.2 vi è un approvazione unanime.

(Consigliere Melloni)

Scusa, Andrea, al limite, non so, facciamo un appello per le votazioni? Perché così la cosa è un po' incasinata.

(Sindaco)

Su questo punto che immaginavo fosse unanime va bene così; sugli altri punti che hanno un risvolto più politico, chiaramente facciamo un appello nominale. Ok? Allora, adesso passo la parola per la presentazione dei punti relativi al bilancio, i punti n.3, 4 5 e 6, all'assessore Catellani. Prego, Emillo.

(Assessore Catellani)

Allora, iniziamo con il **punto n.3 che riguarda il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Unica (IMU)**. Con la Legge di Bilancio 2020, di fatto, sono state introdotte importanti novità relative alla gestione dei tributi locali; in particolare, alla gestione per quanto riguarda l'IMU. E' stata introdotta una notevole semplificazione che si traduce sostanzialmente in due aspetti: il primo aspetto riguarda l'eliminazione di un'imposta introdotta alcuni anni fa che si chiamava IUC (Imposta Comunale Unica). L'imposta Comunale Unica era stata introdotta 4/5 anni fa e racchiudeva sostanzialmente quelle che erano le tre imposte locali: l'IMU, la tassa sui rifiuti (Tari) e la tassa sui servizi indivisibili (Tasi). Ora, hanno fatto una bella semplificazione; hanno tolto la IUC che era un po' il cappello sotto cui vi erano le tre tasse; hanno lasciato l'IMU; hanno lasciato la Tari e hanno tolto la tassa sui servizi indivisibili (Tasi) che di fatto era l'IMU sulla prima casa. In sostanza, appunto dicevo, hanno fatto una bella semplificazione; è una manovra per certi aspetti anche intelligente. Quello che non si capiva (piccola annotazione polemica) e che non si è capito mai è l'introduzione della IUC che sulla carta doveva essere l'unica imposta comunale. In realtà, ne racchiudeva tre. IUC sta per Imposta Comunale Unica; non è comunale perché una parte va allo stato; non è unica perché sono tre imposte e non è neppure solo imposta perché racchiudeva sia imposte che tasse. Quindi, per il fatto che l'abbiano tolta, insomma, credo che non se ne sentirà la mancanza. Per quanto riguarda la delibera, questa non fa altro che recepire le variazioni normative e propone una modifica del regolamento comunale relativo all'IMU che viene riscritto e viene disciplinato sulla base delle nuove disposizioni. La nuova IMU quindi, sarà l'IMU più la Tasi precedente che di fatto era l'IMU sulla prima casa. Avremo quindi l'Imposta sul patrimonio immobiliare che si chiamerà IMU. Il regolamento che è allegato alla delibera viene scritto ex novo; quindi, di fatto, una buona parte degli articoli sono stati rimodulati, riscritti, recependo le variazioni imposte dalla normativa. Mi fermerei qui, anche perché aggiungere altro diventa oggettivamente complicato.

(Sindaco)



Comune di Bibbiano **Provincia di Reggio Emilia**

C'è qualcuno che vuole intervenire? Prego, consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Sì, allora, praticamente la cosa mi riguarda visto il nuovo mestiere che mi sono trovato ritrovato a fare. Praticamente, nel regolamento avrei specificato (però questo è veramente uno scendere nei particolari) cosa che il comune di Reggio ha fatto, quindi magari attendendo l'approvazione del regolamento a Reggio si poteva prendere e utilizzare perché è stata data un'interpretazione molto dettagliata su alcune parti che la nuova normativa dell'Imu diciamo non precisa e non chiarisce, cioè, ci sono alcune parti che sono rimaste un po' fumose. In particolare, le benedette aree fabbricabili, cosa che sta impegnando non poco noi tecnici a Reggio e, in particolare, le aree pertinenziali. Ripeto, è una cosa che riguarda molto il comune di Reggio perché ci sono tantissime aree di questo tipo. La cosa investe molto marginalmente il comune di Bibbiano, perché non so neanche se ce ne sia qualcuna del genere. Però, sulle aree pertinenziali è stato detto tanto ma effettivamente la normativa non da una direzione precisa ai Comuni su come agire. Quindi, il comune di Reggio ha stabilito con un punto preciso a livello di aree pertinenziali, distinguendo quello che le fa ritenere aree fabbricabili da quello che le fa ritenere non fabbricabili, nel senso che è stata messa una percentuale per cui o ricade in un caso o ricade in un altro; questo per aiutare anche contribuenti a capire se devono pagare o meno. L'altro punto particolarmente difficile da recepire al momento (e anche Reggio stiamo avendo dei problemi) è sulla parte che riguarda i coniugi separati. Cioè, cosa ritenere prima casa e cosa non ritenere prima casa. Però, a conti fatti, è un regolamento che per il comune di Bibbiano mi sembra soddisfacente, nel senso che poi, nel particolare, ci si può sempre riferire a quello che è stato approvato a Reggio che è molto molto dettagliato e al quale comunque il comune di Bibbiano fa riferimento per quanto riguarda il contenzioso e quindi, tutti questi casi particolari che potrebbero aprirsi, Invece, vorrei rinnovare, anche se questo non riguarda in particolare questo punto, se ci fosse la possibilità di modificare il regolamento del servizio Entrate, perché nel primo o nel secondo consiglio avevo chiesto di rivedere la parte che riguardava gli interessi perché il comune di Bibbiano applica interessi che io definisco (permettetemi il termine; cerco di evitare un po' di umorismo in questi tempi; ce n'è bisogno) un po' da strozzini. Nel senso che non si applicano gli interessi legali ma si applicano degli interessi particolari e fissati comunque sempre consentiti dalla normativa vigente, quindi non c'è niente di non normato, però sono interessi particolarmente onerosi. Quindi chiedo che venga ripreso questo momento. Cogliero l'occasione solo perché avevo la parola. Ho chiuso. Grazie.

(Sindaco)

Grazie, Melloni. Prego, Catellani.

(Assessore Catellani)

Un paio di considerazioni. Allora, parto dall'ultima. Per quanto riguarda il regolamento delle entrate tributarie, l'abbiamo già modificato proprio sulla base delle osservazioni che fece Melloni, forse non nella prima ma nella seconda seduta di Consiglio Comunale e l'abbiamo modificato proprio portando il tasso di interesse per applicare le sanzioni al tasso legale. Quindi, diciamo che delibera era già pronta e non l'abbiamo presentata in questo Consiglio perché abbiamo voluto mantenere questo Consiglio il più leggero possibile e abbiamo proprio proposto le delibere essenziali alla prossima del bilancio. Quindi la modifica è già stata recepita e verrà presentata nel prossimo Consiglio Comunale, Un altro suggerimento che era stato dato relativo agli anni per il ravvedimento operoso, noi avevamo un solo anno mentre negli altri comuni era trattato diversamente. Noi abbiamo intenzione di estenderlo, però già la normativa, mi riferiva il responsabile del servizio, lo prevede e di fatto sarà così. Ne parleremo comunque nel prossimo Consiglio. In ogni caso, questa



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

variazione è stata recepita. Per quanto riguarda gli altri argomenti affrontati, diciamo che non mi hanno segnalato delle particolari criticità sulle aree fabbricabili, nè sulle aree pertinenziali. Laddove emergessero delle necessità di approfondire o specificare meglio degli argomenti che adesso non sono messi a fuoco bene, vedremo sul regolamento; il nostro regolamento si basa su quella che è l'esperienza nostra, quella di Bibbiano; le casistiche di Bibbiano che si presentano e cerchiamo di farvi fronte quando maturano; certo il regolamento non può essere comprensivo di tutte le possibilità che possano presentarsi. Diciamo che non mi hanno segnalato particolari problemi per cui, di fatto, non abbiamo ritenuto opportuno intervenire.

(Sindaco)

Ringrazio l'assessore Catellani. Come vedete, laddove sia possibile, anche recepire proposte che vengono dall'opposizione che siano motivate, non c'è nessun tipo di pregiudiziale. Dunque, come avevo detto al capogruppo dell'opposizione quando gli avevo anticipato la volontà di convocare questo consiglio con questa modalità, gli avevo anticipato che avremmo messo, come ha ricordato l'assessore Catellani solo i punti essenziali relativi al bilancio, auspicandoci di tornare al più presto alla normalità normale e di avere sugli altri punti anche una discussione molto più ampia. Altri interventi? Possiamo, allora, mettere in votazione il punto n.3: regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) – approvazione: per la votazione, se il Segretario è d'accordo, ognuno pronunci il proprio nome e dica se è favorevole o contrario.

(Segretario)

Allora, ognuno intervenga, pronunci il proprio nome ed esprima il proprio voto. Bronzoni Valentina, si è disconnessa; Andiamo avanti con Cagni Valentina: favorevole; Carretti Alberto: favorevole; Cilloni Elena: favorevole; Conti Matteo: favorevole; Ferrari Valterio: astensione; Fiocchi Nando: astensione; Melloni Massimiliano: favorevole; Menozzi Gabriele: favorevole; Pellicciari Alessia: favorevole; Tognoni Paola: favorevole; Veneselli Mattia: favorevole. Ho due astenuti; gli astenuti sono: Ferrari Valterio e Fiocchi Nando.

(Consigliere Melloni)

Manca la Bronzoni che cerca di rientrare.

(Segretario)

Passiamo alla immediata esecutività: per quanto riguarda l'immediata esecutività ribadiamo i voti? Ok. Per Bronzoni Valentina che facciamo? Aspettiamo che rientri?

(Consigliere Melloni)

Lei si dichiarava favorevole ma non so se possa valere quello che io dico; lo leggo sulla nostra chat, però...

(Segretario)

Direi di proseguire ed entro il termine della seduta cercheremo di contattarla.

(Sindaco)

Allora per i **punti 4, 5 e 6 l'assessore Catellani farà una presentazione unica.**

(Assessore Catellani)

Il punto n.4 ha per oggetto: aliquote dell'imposta Municipale propria per l'anno 2020 - approvazione. Con questa delibera andiamo a modificare ed intervenire sulle aliquote dell'IMU,



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

sostanzialmente per due ragioni: la prima è una ragione tecnica, nel senso che l'Imu raccoglie su di se la vecchia tassa sui servizi indivisibili, quindi la vecchia Tasi, per cui le vecchie aliquote Tasi confluiscono nel l'IMU che diventa l'unica imposta municipale sul patrimonio e di fatto diventano, appunto, aliquote IMU, in questo caso, senza essere modificate. Per quanto riguarda le altre aliquote, vengono confermate tutte ad eccezione dell'aliquota relativa ai terreni agricoli non coltivati per cui si prevede una aliquota del 1,6%; prima era dello 0,98%. Per cui, si passa dal 0,98% al 1,6%. Occorre precisare che si tratta di terreni agricoli, non tutti, ma solamente i terreni agricoli che non sono posseduti e condotti da operatori professionali, quindi da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola. L'intervento è tutto sommato limitato a questa fattispecie di immobile e che si è reso necessario, dal nostro punto di vista, per esigenze di bilancio.

(Consigliere Ferrari)

Scusa, non ho capito bene quando hai detto le aliquote perché c'è stato un salto di voce. E' calata? Mi pareva di aver capito allo 0,70...

(Assessore Catellani)

No, 0,70 non l'ho mai detto. L'aliquota IMU sui terreni agricoli, non posseduti e condotti da coltivatori diretti o da imprenditori professionali, passa dallo 0,98% al 1,60%. Vorrei anche spiegare la ragione: si tratta di terreni che non sono gestiti da operatori professionali; sono quindi terreni appartenenti a persone, famiglie che fanno tutt'altra attività, per cui abbiamo ritenuto di equipararli all'aliquota sulle seconde case. Ci sembrava un'operazione limitata e il focalizzarsi su una tipologia di immobile che spesso appartiene a famiglie che possiedono, non dico dei latifondi, ma delle distese di terreno e che non usano certo per esigenze proprie, ma l'utilizzano come fonte di reddito.

(Consigliere Ferrari)

Ok. Grazie.

(Sindaco)

Visto che ci sei, fai una presentazione del Bilancio.

(Assessore Catellani)

Parlo del bilancio allora. Anche perché il quinto punto attiene al DUP, al documento unico di programmazione che è strettamente correlato al bilancio. Allora, ci metterò qualche minuto perché volevo fare prima una presentazione che collocasse il nostro bilancio nel contesto in cui è stato sviluppato. Vi leggo qualcosa. *“Il bilancio di previsione 2020/2022 è difficile da presentare per una serie di ragioni che è facile intuire, data la situazione di emergenza in cui ci troviamo. Non è facile parlare di numeri, di percentuali, di regolamenti con quello che sta succedendo, con quello che vediamo e quello che probabilmente non riusciamo neppure ad immaginare e che non sta capitando in qualche sperduto luogo del nostro pianeta, ma da noi, nelle nostre case e che potrebbe capitare anche a noi. Con una certa fatica cerco di ignorare il contesto e di parlare di bilancio, cercando di definire il percorso che ha portato la sua costruzione e di individuare quale possibile evoluzione potrà avere in corso d'anno. Il percorso di costruzione del nostro bilancio è stato piuttosto lungo. Siamo partiti verso metà ottobre con la raccolta dei dati forniti dai responsabili dei vari servizi e, attraverso una continua attività di affinamento, abbiamo reso il nostro bilancio compatibile con le strategie e le priorità dell'amministrazione comunale da un lato e con le*



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

normative di riferimento all'altro. Il bilancio che andiamo a proporre è quindi stato costruito in un contesto ben differente da quello attuale”...

(Sindaco)

Scusa, Emilio...solo per dire al Segretario che è rientrata Valentina Bronzoni...

(Segretario)

Mi scusi, Bronzoni, vuole esprimere il voto sul punto n.3, regolamento per la disciplina dell'imposta Municipale IMU?

(Consigliera Bronzoni)

Sono favorevole.

(Segretario)

Ok, va bene.

(Sindaco)

Grazie, Valentina. Prego, Emilio.

(Assessore Catellani)

Dicevo, quindi, *“il bilancio che andiamo a proporre è stato costruito in un contesto ben differente da quello attuale e non tiene quindi in alcun modo presente le problematiche emerse con l'emergenza del Covid 19. E' stato sviluppato in modo canonico, considerando prioritariamente tre aspetti: il quadro normativo come viene fissato dalla legge il bilancio dello Stato, in particolare la Legge di Bilancio 2020, le linee strategiche dell'amministrazione comunale e le fonti di finanziamento per sostenere le attività che il comune prevede di attivare”*. Qualche considerazione sulla Legge di Bilancio 2020. Nel Documento Unico di Programmazione c'è una sezione dedicata alla Legge di Bilancio 2020 e gli aspetti più importanti sono espressi in modo non dettagliatissimo ma in modo abbastanza chiaro per intuire quelle che sono le modifiche più rilevanti che ha introdotto la legge stessa. Diciamo che in termini generali è una legge di bilancio che ritengo sia positiva per i comuni; *si conferma infatti la sensazione che ai comuni viene assegnato un ruolo sempre più importante e più nobile e addirittura strategico. I comuni risultano beneficiari di consistenti contributi per gli investimenti (sono circa 30 miliardi di euro, tra l'altro con una prospettiva temporale di 15 anni). E' ovvio che questo favorisce la pianificazione, gli investimenti e vede i comuni come il motore fondamentale dello sviluppo economico del nostro Paese. I comuni sembrano essere destinatari di una sorta di delega dallo Stato centrale che assegna loro il compito di essere, appunto, motori dello sviluppo del Paese. Siamo di fronte a un cambiamento profondo di paradigma. Dai sacrifici imposti ai comuni, allorché dominava il patto di stabilità, anni caratterizzati da qualità di risorse ma con scarsa possibilità di spesa, si è passati al riemergere e al rafforzarsi della prospettiva di un'ampia possibilità di intervento, sia grazie ai fondi messi a disposizione dallo Stato, sia per l'esemplificazione del ricorso al credito. Si evidenzia una forte spinta esercitata attraverso i comuni affinché garantiscano il rispetto dei tempi di pagamento verso fornitori e il provvedimento regnante verso i comuni viene rafforzato. Per contro, dall'anno prossimo, verranno introdotte penalizzazioni sul bilancio per i comuni meno attenti a questo aspetto. Si delinea una forte semplificazione del sistema delle entrate tributarie, come abbiamo visto prima, per quanto attiene l'unificazione IMU/Tasi. Tale semplificazione poi vivrà una nuova fase nel 2021 con l'introduzione del canone unico, di concessione o esposizione pubblicitaria che raccoglie tutta una serie di tributi locali come l'imposta comunale sulla pubblicità, la tassa per*



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

l'occupazione del suolo pubblico, i diritti della pubblica affissione e probabilmente qualcos'altro. Quindi, diciamo che c'è una continuità di interventi indirizzati ai comuni che vanno da un lato verso la semplificazione e dall'altro verso l'assegnazione di un ruolo sempre più importante. Permane, a mio avviso, un aspetto decisamente negativo. In termini negativi va interpretata la diminuzione dell'adeguamento del Fondo di Solidarietà comunale. Di fatto l'operatività andrà a regime nel 2030. Occorre sottolineare che nel 2019, l'anno scorso, l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia ha chiesto e ottenuto un rallentamento, anzi, una pausa nel processo applicativo, per approfondire gli aspetti di un percorso avviato nel 2015, anche alla luce (questo è interessante) delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge del 2009. Quindi, in sostanza, si tratta di un provvedimento che fa riferimento a una legge del 2009 e che andrà a regime nel 2030. Quindi, ci vogliono 21 anni per portare a regime questo strumento! In 21 anni il mondo cambierà, chissà quante volte! Questo dà un'idea che a volte i tempi della burocrazia, dell'adeguamento dei sistemi della macchina burocratica a volte sono leggermente lunghi. Questa non è altro che una conferma di tutti i dubbi che erano emersi in questi anni, visto che si tratta di un meccanismo perché raccoglie, ordina e mette a fattor comune i dati di 8000 comuni d'Italia dove ci sono varie realtà, per cui, trovare delle regole uniformi per tutti, rappresenta un'impresa improba. Al di là di questo, l'impressione è quella di un provvedimento importante, a mio avviso. Per quanto riguarda le scelte dell'amministrazione comunale, due aspetti su cui intendo soffermarmi, anche se non è certo la prima volta: interventi in campo sociale - al centro delle strategie dell'amministrazione c'è da sempre l'attenzione alle esigenze della persona. L'obiettivo è quello di dare risposte adeguate laddove sussistano situazioni di difficoltà e di fragilità, adottando politiche tariffarie tributarie le più eque possibili. Mi soffermo sotto l'aspetto tariffario e tributario della questione; è ovvio che poi dopo altre considerazioni potranno essere fatte dagli assessori specifici, ovviamente. Per quanto riguarda le politiche tariffarie siamo riusciti anche quest'anno a non aumentare le tariffe di tutti i servizi alla persona. E' dall'anno scolastico 2009/2010 che non hanno subito variazioni, neppure l'adeguamento all'Istat. Si confermano essere, per tutti i servizi, le più basse della zona. Ci siamo riusciti anche quest'anno, nonostante che, per alcuni servizi, ci sia stato un incremento di coloro che ne hanno necessità e quindi, anche i costi relativi. Per quanto riguarda le politiche tributarie, si sono confermate l'IMU, ad eccezione di quello che abbiamo detto prima, sui terreni agricoli posseduti da operatori non professionali; rimane tuttora aperto (questo è un tema importante) il tema della tassa sui rifiuti, la Tari. Al momento, non siamo nelle condizioni di intervenire per cui, in questo bilancio di previsione, si confermano le previsioni di entrata e le aliquote dell'anno scorso. Non siamo nelle condizioni di intervenire perché cambia sostanzialmente il regolatore di riferimento; l'anno scorso il regolatore era Atersir, un organismo regionale; quest'anno, l'impegno di definire il piano finanziario spetta ad Arera, autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, un'autorità nazionale, che da tempo ci sta lavorando e che doveva lasciare il suo elaborato il 30 di aprile; si prevede che tale scadenza sarà spostata entro il 31 di dicembre, per cui, è ragionevole che fino al 31 dicembre sarà difficile riuscire a definire le aliquote della tassa rifiuti. Per quanto riguarda gli investimenti, il bilancio prevede un piano consistente di interventi coerente con quanto indicato nelle linee programmatiche di mandato. Con la cancellazione del patto di stabilità, il contesto normativo è decisamente più favorevole per realizzare un piano di interventi pluriennale, e per dare seguito a questo piano, potendo contare sia sui finanziamenti da parte dello Stato e da altri enti sovraordinati (la Regione mette a disposizione fondi per varie iniziative, la Provincia, anch'essa) sia attraverso la possibilità di ricorso al credito, visto che adesso le procedure di accensione di nuovi mutui e la possibilità teorica di queste procedure sono decisamente aumentate. Di fatto, il ricorso al credito sarà l'unica modalità che potrà essere adottata da noi per poter fare interventi di una certa consistenza, visto che altre entrate consistenti e di una certa entità non ne abbiamo. È ovvio che deve essere adottato con cautela per garantire



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

condizioni di equilibrio nel presente e nel futuro. Queste sono le cose che, più o meno, avrei detto in una situazione normale, magari soffermandomi un po' di più su alcune cose. Il fatto è che non siamo una condizione normale, purtroppo. Il mondo è cambiato in modo consistente e certamente le considerazioni che sono alla base del nostro bilancio dovranno essere profondamente riesaminate, alla luce di quanto sta capitando. Ciò nonostante, abbiamo considerato più opportuno proporre per l'approvazione un bilancio su cui sappiamo di poter intervenire, piuttosto che aspettare. Il problema, infatti, è che non si sa quanto si dovrà aspettare per avere un quadro di riferimento stabile; ad oggi possiamo fare solo delle ipotesi. Intanto, parliamo di date: per quanto riguarda la data di approvazione del bilancio, inizialmente fissata al 31 di marzo, è stata successivamente spostata, con due provvedimenti normativi, al 30 aprile e dopo ancora al 31 di maggio. Quindi, ad oggi, la data di scadenza per l'approvazione del bilancio è il 31 di maggio. Quindi, noi ci siamo trovati di fronte a un bivio: abbiamo un bilancio pronto per essere proposto per l'approvazione, per quanto certamente sviluppato in un contesto ben diverso da quello attuale, oppure, come seconda opzione, aspettare il 31 di maggio per vedere, nel frattempo, tutta una serie di elementi che potevano renderlo più chiaro. Per dare un'idea, mi riferisco ad elementi quali le minori entrate che noi avremo, visto che i servizi comunali non sono erogati, come le scuole comunali, il centro diurno; così come avremo meno spese per i servizi in appalto, per l'acquisto dei materiali, per le utenze. Quindi, entra in gioco tutta una serie di variabili che adesso diventa veramente difficile prevedere, anche perché ovviamente sono legate intanto all'andamento della situazione e ai provvedimenti normativi che seguiranno; per cui di fatto non abbiamo elementi certi per poter dire che fra un mese, oppure due, la situazione sarà chiara e così via. Abbiamo, quindi, ritenuto opportuno di intervenire subito e proporre oggi l'approvazione del bilancio, pur sapendo di doverlo modificare e anche in modo consistente, piuttosto che aspettare. E questo per una serie di ragioni; noi adesso siamo, di fatto, in esercizio provvisorio. Lavorare in esercizio provvisorio è complicato per il comune; c'è tutta una serie di normative che devono essere rispettate e di condizioni che impediscono di lavorare in piena operatività, per cui, di fatto, i vincoli che si creano, sono vincoli che a volte appesantiscono notevolmente l'operare della macchina comunale. Un'altra considerazione estremamente importante: fin dai primi provvedimenti del Governo appare evidente che i comuni saranno chiamati, anche in questo caso, ad un ruolo importante nella gestione dell'emergenza covid-19. Negli ultimi due provvedimenti annunciati dal Presidente del Consiglio, sabato 28, ci sono due aspetti importanti che riguardano i comuni: il primo è un provvedimento che assegna ai Comuni in tempi molto più rapidi, quanto di loro spettanza in base al Fondo di Solidarietà comunale in termini di trasferimento dallo stato centrale ai comuni stessi. Si tratta di una somma consistente perché rappresenta il 66% delle assunzioni complessive (circa 15 miliardi di euro) che lo Stato ha già trasferito ai Comuni per far fronte ad eventuali problemi di liquidità dei comuni stessi. Il secondo provvedimento è un'ordinanza della Protezione Civile che assegna 400 milioni di euro ai comuni (per il comune di Bibbiano si tratta di poco più di 54.000 euro) per sostenere i nuclei familiari in difficoltà per la fornitura di generi alimentari e beni di primaria necessità. Si tratta di due provvedimenti importanti, soprattutto perché vedono nei comuni un elemento fondamentale nell'affrontare questa situazione d'emergenza e assegna un ruolo ai comuni di intervenire con assoluta urgenza in questa situazione. Ho letto l'ordinanza della Protezione Civile; è davvero semplicissima; a differenza di altri provvedimenti governativi, questa ordinanza è di una chiarezza esemplare. Secondo me, s'intravede tutta l'urgenza per fare in modo che i comuni si impegnino nel modo più rapido possibile per dare delle risposte. E' anche ragionevole aspettarsi che provvedimenti di questo tipo ci saranno andando avanti. Quindi, i comuni saranno fortemente coinvolti sotto l'aspetto organizzativo perché dovranno individuare i criteri di assegnazione delle risorse ma ovviamente anche sotto l'aspetto ragionieristico, perché si tratta di gestire anche da un punto di vista di bilancio, gestire queste situazioni. Per questo, lavorare in un contesto di bilancio



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

approvato, sarebbe stato decisamente più vantaggioso e più rapido in una situazione di emergenza in cui siamo. Per queste ragioni, abbiamo ritenuto opportuno sottoporre per l'approvazione del Consiglio Comunale il nostro bilancio, pur con la consapevolezza di dover intervenire successivamente. L'approvazione garantisce una maggiore flessibilità operativa ed una maggiore operatività negli interventi come di fatto ci viene richiesto in questo periodo. Un'ultimissima considerazione sulla delibera: la delibera (piuttosto lunga, sono otto pagine) è abbastanza chiara per come è stata costruita; ci ricorda che ad oggi la data di scadenza è il 31 maggio; ci richiama quali sono i documenti importanti; ci ricorda anche che, per quanto riguarda l'IMU c'è una difformità rispetto alla nota integrativa, all'interno della quale non veniva evidenziato nessun aumento delle aliquote; in questo modo si va a rettificare quanto scritto nella nota integrativa; c'è anche un'altra situazione, di entità assai modesta, che ci è stata segnalata dal Revisore che sta facendo un lavoro di grande precisione, per cui abbiamo recepito anche questo suggerimento, tenuto conto che comunque si tratta di elementi che non vanno in alcun modo ad inficiare il bilancio e che non vanno ad alterare la nota e il giudizio del Revisore stesso. Sempre nella delibera di approvazione c'è il quadro sintetico delle poste di Entrata e della spesa che mettono in luce le condizioni di pareggio del nostro bilancio e le previsioni di cassa. Sugli altri documenti, preferirei non fare nessuna considerazione; magari mi riservo di tentare di dare delle risposte laddove ci fossero delle domande. Io mi fermerei qui.

(Sindaco)

Grazie, Emilio per la tua presentazione sempre molto puntuale ed esaustiva. Apriamo la discussione. Chi vuole intervenire? Prego, consigliere Melloni.

(Consigliere Melloni)

Volevamo fare una considerazione che potevamo fare anche all'inizio di questo consiglio. In realtà, vista un po' l'organizzazione e anche l'improvvisazione di questa novità non ci siamo mai trovati; io in particolar modo, visto che sono primo mandato, quindi mi trovo ad affrontare delle novità a livello quotidiano. Noi avevamo deciso, nel rispetto del lavoro e della persona di Emilio Catellani che conosciamo che sappiamo essere sempre preciso e soprattutto nei nostri confronti è sempre stato molto disponibile però diciamo che è una dichiarazione di voto che ci teniamo fare, prima esprimere il nostro parere, è giusto per giustificare la nostra scelta, noi ci asterremo dal votare il bilancio, proprio perché la condizione non ci ha permesso, ma non ha permesso neanche Emilio, visto che si è messo comunque a disposizione, ci tengo a dirlo, di chiarire gli aspetti in mancanza di una riunione dei capigruppo che non era possibile, ovviamente nel rispetto dei decreti e anche di un'etica che ci impone giustamente certi comportamenti. Quindi, noi siamo, e in questo caso ammetto i nostri limiti, nella posizione di non poter prendere una posizione, nel senso che non abbiamo potuto né confrontarci noi personalmente e né sentire pareri di persone più ferrate di noi sugli argomenti. Quindi, è una dichiarazione di voto che faccio pubblicamente, senza accusare nessuno, nel senso che se la maggioranza ha ravvisato l'urgenza di approvare questo bilancio nonostante ci fosse la possibilità di differirlo, noi alziamo le mani però vi diciamo che noi non abbiamo potuto obiettivamente prendere in considerazione i singoli dati, nonostante la disponibilità di Emilio di discuterli telefonicamente. Ma già in prima persona, insomma, io faccio fatica a districarmi; se dobbiamo farlo per telefono, insomma... Confidiamo comunque sul fatto che, strada facendo, Ce saranno da apportare mille modifiche e varianti a questo bilancio, perché la situazione è quantomeno fumosa, incognita e quant'altro. Avremo sicuramente occasione di ritrovarci e di riparlare. Quindi, con questo chiudo e ringrazio.

(Sindaco)



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

Grazie, consigliere Melloni. Capiamo la difficoltà oggettiva. Io ribadisco quello che vi avevo anticipato nella telefonata proprio alla luce anche di questa situazione, avere un Bilancio approvato rende la struttura molto più operativa perché, da un giorno all'altro, ci si può trovare a dover assumere atti di urgenza, di emergenza anche eventualmente con disponibilità di risorse. E questa è stata la motivazione che ci ha portato a questa decisione, al di fuori chiaramente che la nuova situazione avrebbe limitato la possibilità ai consiglieri per approfondire e confrontarsi in una maniera di normalità. Tra l'altro io mi ero confrontato anche con altri sindaci; avrete visto che anche altri comuni come il nostro che devono approvare il bilancio hanno fatto questa scelta perché le motivazioni erano motivazioni oggettive. Io volevo solo fare alcune brevissime considerazioni in aggiunta a quello che ha detto Emillo, perché credo che le motivazioni, gli ideali valori che hanno sotteso la presentazione di questo bilancio siano valori, principi e motivazioni che avranno ancora una loro qualità, superata l'emergenza, nella fase di rilancio e di partenza. E' chiaro che il discorso della centralità delle persone se valeva prima, oggi, domani, dopodomani varrà ancora di più. Chiaramente, da questa emergenza, sia durante la fase d'emergenza e soprattutto dopo, avremo sempre una platea maggiore di persone con fragilità da dover sostenere. Chiaramente, non spetta tutto come competenza al comune; sono stati fatti dei provvedimenti dal Governo; ne auspichiamo degli altri; auspichiamo soprattutto anche un cambio di passo radicale da parte dell'Europa rispetto a tutta una serie di investimenti che ci sono e che saranno necessari. Mi preme sottolineare anche un altro aspetto fondamentale perché mi aspetto che, soprattutto nella fase di ripartenza e rilancio, ci sia una forte centralità degli investimenti pubblici. Anche l'impostazione che noi abbiamo dato nel bilancio di previsione in un periodo "ante epidemia" si basava su una centralità degli investimenti in coerenza con il programma con il quale ci eravamo presentati. Se voi avete visto, il bilancio triennale degli investimenti comporta un totale di circa €9.000.000; è un piano ambizioso ma realistico e in buona parte sostenuto da finanziamenti provenienti da vari livelli, sia Provinciale, che Regionale, che Statale. La possibilità come ricordava l'assessore di contrarre mutui perché è un bilancio che ci permette e ci permetterà anche di poter fare investimenti finanziati dai mutui, anche perché ricordiamo che quest'anno scadranno due mutui molto molto significativi che ci permetteranno di liberare risorse da poter reinvestire. Vi faccio un brevissimo aggiornamento anche rispetto ai cantieri: appena la situazione potrà tornare alla normalità, abbiamo cantieri pronti a partire; mi riferisco al primo stralcio della ciclopedonale Barco-Bibbiano, alla prima parte della riqualificazione della piazza di Barco ed anche al completamento della riqualificazione della piazza di Barco con la riqualificazione dal punto di vista energetico e il rifacimento degli immobili delle case popolari che si affacciano sulla quella piazza. Questo è un intervento complessivo di oltre €1.000.000 in buona parte finanziato dalla Regione. Siamo pronti a partire, come da cronoprogramma, anche con l'intervento di miglioramento sismico della scuola primaria. Avevamo già fatto una programmazione tempistica con l'Istituto Comprensivo che prevedeva un primo intervento nell'estate del 2020 ed un altro nell'estate 2021 con un finanziamento di €1.600.000 ottenuto dal livello nazionale; si tratta di capire adesso con questa situazione se riusciremo a rispettare o meno questa tempistica. Comunque, per dirvi che alcuni cantieri erano già pronti a partire già da quest'anno con risorse assegnate e ditte già individuate dopo la procedura di gara. I tre assi sui quali vertono gli investimenti sono estremamente chiari: il miglioramento sismico delle nostre scuole; entro il 2021 o al massimo il 2022 avremo tutte le nostre scuole con il miglioramento sismico (credo che questo sia un risultato molto importante); tutta la parte di completamento del ciclopedonale con le frazioni. Avete visto che noi nel bilancio di previsione 2020 avevamo messo €100.000 per il secondo stralcio del collegamento ciclopedonale Barco-Bibbiano, poi il grosso investimento sulla riqualificazione del centro e della piazza. Voi avete visto che nel 2020 e 2021 ci sono risorse stanziare estremamente significative. Senza dimenticare il discorso della messa in sicurezza dal punto di vista sismico di cui abbiamo già le risorse ottenute, del palazzetto e la



Comune di Bibbiano

Provincia di Reggio Emilia

realizzazione di una nuova tensostruttura dopo un confronto con le società sportive. Senza dimenticare un aspetto per noi fondamentale che è quello della realizzazione di una biblioteca nel centro del paese. Noi confidiamo, fatto salvo sempre questa pandemia, di riuscire ad andare a individuare entro l'anno un'area per poi utilizzare il 2021 per la progettazione ed avere quei due/tre anni di tempo per la realizzazione. Abbiamo, rispetto al Piano Triennale una voce degli investimenti che quella degli incarichi, proprio perché una serie di investimenti di opere importanti richiede, come preconditione, la fase della progettazione. Insomma, c'è una programmazione molto chiara e noi confidiamo che una volta terminata l'emergenza, proprio per far ripartire il Paese e per rilanciare l'economia, vengano date anche maggiori risorse sugli investimenti ai Comuni. Riguardo le risorse nostre, siamo in grado di poter dire che quello che vi abbiamo elencato siamo in grado di realizzarlo; se le cose dovessero migliorare, vuoi per maggiore disponibilità e finanziamenti e anche uno snellimento delle procedure, salvaguardando sempre il discorso della legalità, credo che veramente potremmo conseguire importanti risultati. Rispetto ai primi interventi adottati a seguito dell'emergenza, avete visto che siamo intervenuti immediatamente su una riduzione delle tariffe; nell'arco di una settimana, insieme a tutti gli altri comuni, andremo a condividere dei criteri per l'assegnazione di €52.000/€53.000 che ci sono stati assegnati in attuazione dell'ordinanza della Protezione Civile. Oggi la regione ha annunciato ulteriori risorse. Condivido anche l'analisi fatta anche dal consigliere Melloni che sicuramente avremo molte occasioni nel corso dell'anno attraverso necessarie variazioni di bilancio sia sulla spesa corrente che sugli investimenti per confrontarci, condividere e accogliere anche proposte sui suggerimenti migliorativi. Prego, consigliere Ferrari.

(Consigliere Ferrari)

Sui €54.000 ai quali ha fatto cenno Emilio ed in parte hai risposto tu. Quindi, sono stati assegnati ma non c'è un protocollo per utilizzarli? Tutti i comuni si devono organizzare in questo senso?

(Sindaco)

Allora, nell'ordinanza è specificato l'obiettivo: i destinatari a livello macro sono le famiglie che hanno dei bisogni reali rispetto alla questione alimentare a seguito della situazione di emergenza. Abbiamo avviato un confronto con tutti i sindaci a livello provinciale per cercare di condividere dei macro criteri che siano i più omogenei possibili; questo con l'obiettivo di partire questa settimana per arrivare a definire la griglia e partire. Questi sono buoni alimentari che devono essere assegnati alle famiglie e che devono utilizzare all'interno dei negozi che operano nel territorio di residenza. Prego, Vicesindaco Tognoni.

(Vicesindaco Tognoni)

I responsabili del servizio sociale, a livello territoriale, quindi a livello di Val d'Enza, si sono incontrati in questi giorni e stanno cercando di individuare la platea dei beneficiari. A questi viene dato un buono spesa spendibile nei negozi alimentari di Bibbiano che poi emetteranno fattura al comune e che il comune pagherà. I beneficiari possono usufruire di questo buono per acquistare prodotti alimentari oppure prodotti per la pulizia e anche per la cura della persona. La linea d'orientamento per i criteri di valutazione, che è perfettamente in linea col decreto, è il fatto che il beneficiario, a seguito del coronavirus abbia perso, completamente o in parte, la capacità economica rispetto a prima. Vi è poi la priorità verso coloro che non usufruiscono già di altri sussidi. Queste sono un po' le linee guida. Cercheremo di arrivare in settimana alla definizione di tutti questi criteri in modo da poter essere operativi la prossima settimana.

(Assessore Catellani)



Comune di Bibbiano Provincia di Reggio Emilia

Se possibile, vorrei aggiungere una considerazione. Per quanto riguarda questo contributo di €54.000 e anche per quanto riguarda l'anticipo di cui parlavo prima, del trasferimento dello Stato, le risorse sono già state assegnate al comune e sono già disponibili sul conto del Comune. Quindi, in sostanza, questo per ulteriormente rafforzare l'idea dell'urgenza che c'è dietro questi provvedimenti. Quindi, non sono solo annunci ma di fatto le risorse sono già state trasferite al comune.

(Sindaco)

La precisazione importante è che l'unico criterio che viene indicato dalla Protezione Civile è quello di dare priorità a chi non già beneficia di sussidi, diciamo a valenza pubblica, tipo il reddito di cittadinanza, ad esempio.

(Consigliere Ferrari)

Volevo fare solo una riflessione. Sarà sicuramente una valutazione complicata. Speriamo bene. Stabilire la platea di persone che avranno il bisogno urgente di risorse è una bella gara! Speriamo bene. Mi auguro che venga fatto un buon lavoro.

(Sindaco)

Sicuramente semplice non lo è. Ecco perché il darsi come obiettivo, almeno a livello provinciale, il condividere dei macro criteri che siano omogenei. Poi, ci possono essere delle particolarità del territorio, nella massima chiarezza e trasparenza. Perché chiaramente, quando si assegnano risorse pubbliche, la trasparenza e l'oggettività sono fondamentali, ancora di più in una fase come questa di grande emergenza in cui ci sono aspettative, bisogni veramente reali ed impellenti. Bene, se non ci sono altri interventi, direi di passare alla votazione del punto n.4: aliquote Imposta Municipale Imu per l'anno 2020 - approvazione. Prego, Segretario per l'appello.

(Segretario)

Allora, procedo all'appello: Carletti Andrea: sì; Bronzoni Valentina: sì; Cagni Valentina: sì; Carretti Alberto: favorevole; Cilloni Elena: favorevole; Curti Matteo: favorevole; Ferrari Valterio: astenuto; Fiocchi Nando: favorevole; Melloni Massimiliano: favorevole; Menozzi Gabriele: favorevole; Pellicciari Alessi: favorevole; Tognoni Paola: favorevole; Veneselli Mattia: favorevole. Allora, si astiene solo Ferrari.

(Sindaco)

Va bene. Dobbiamo dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile. Sull'immediata esecutività tutti favorevoli. Passiamo al **punto n. 5: approvazione documento unico di programmazione 2020/2022 - approvazione note di aggiornamento**. Prego, Segretario.

(Segretario)

Carletti Andrea: favorevole; Bronzoni Valentina: astenuta; Cagni Valentina: favorevole; Carretti Alberto: favorevole; Cilloni Elena: favorevole; Curti Matteo: favorevole; Ferrari Valterio: astenuto; Fiocchi Nando: astenuto; Melloni Massimiliano: astenuto; Menozzi Gabriele: favorevole; Pellicciari Alessia: favorevole; Tognoni Paola: favorevole; Veneselli Mattia: favorevole. Quindi, abbiamo quattro astenuti, la minoranza. Sulla immediata esecutività confermate i voti?

(Sindaco)



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Giuseppe, sì, unanime. Passiamo al **punto n.6: approvazione del bilancio di previsione finanziario 2020/2022 e dei relativi allegati**. Prego, Segretario.

(Segretario)

Carletti Andrea: favorevole; Bronzoni Valentina: astenuta; Cagni Valentina: favorevole; Carretti Alberto: favorevole; Cilloni Elena: favorevole; Curti Matteo: favorevole; Ferrari Valterio: astenuto; Fiocchi Nando: astenuto; Melloni Massimiliano: astenuto; Menozzi Gabriele: favorevole; Pellicciari Alessia: favorevole; Tognoni Paola: favorevole; Veneselli Mattia: favorevole. Quindi, abbiamo quattro astenuti, la minoranza, favorevoli nove. Per la immediata esecutività?

(Sindaco)

Sì, voto unanime. Passiamo al **punto n.7: comunicazioni della delibere di giunta che dispongono prelevamento dal fondo di riserva**. Prego, Catellani.

(Assessore Catellani)

Sì, come diceva il Sindaco si tratta di una comunicazione quindi non è oggetto di votazione. Vengono comunicati in Consiglio Comunale i prelevamenti dal fondo di riserva che sono stati effettuati nell'ultimo periodo. Si tratta di cinque prelevamenti, due nel 2019 e tre nel 2020. Il primo è un prelevamento di €1.500 fatto il 10 dicembre dell'anno scorso per acquisto di generi alimentari. Il 24 dicembre dello scorso anno è stato fatto un prelevamento dal fondo di riserva per €4.918,78 che riguarda un prelevamento per fare un accantonamento per il rinnovo contrattuale del triennio 2019/2021. Per quanto riguarda i tre prelevamenti fatti nel corso di quest'anno, il primo di €3.143 attiene allo straordinario del personale per le consultazioni elettorali, fatto il 21 di gennaio. Il 28 di gennaio è stato fatto un prelevamento di €1.627 per prestazioni di servizio e relativa tassazione Irap per il servizio finanziario. In sostanza, si tratta dell'attività professionale che viene svolta a supporto del secondo servizio da parte del responsabile del servizio finanziario di Quattro Castella che ci ha aiutato in questo periodo nella stesura del bilancio di previsione e ci sta aiutando per la stesura del bilancio consuntivo. Infine, l'ultimo prelevamento riguarda ancora consultazioni elettorali, un prelevamento di €14.300 fatto il 4 di febbraio. In realtà, si è trattato di stanziare delle risorse per il referendum; il provvedimento è stato vanificato dal fatto che lo stesso referendum è stato poi spostato.

(Sindaco)

Allora, io vi ringrazio e mi auguro veramente di poterci rivedere in condizioni di normalità. Volevo ringraziare sia il Segretario, tutti voi e anche Elena che stasera ci ha seguito con tanta pazienza per la registrazione. Grazie, buonanotte a tutti e alla prossima.



Comune di Bibbiano
Provincia di Reggio Emilia

Letto confermato e sottoscritto

Il Presidente
Andrea Carletti

Il Segretario
Giuseppe D'Urso Pignataro

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.